

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
30	L'Azione (TV)	05/07/2020	BOCCAFOSSA: INAUGURATO IL PONTE MANTENENDO L'ASPETTO DI UN SECOLO FA	2
25	Il Cittadino (Lodi)	02/07/2020	II PO RIMANE ALL'ASCIUTTO. PORTATA D'ACQUA DIMEZZATA	3
5	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/07/2020	FRANCESCO CAZZARO PRESIDENTE, PAOLO FERRARESSO IL SUO VICE	4
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/07/2020	INQUINAMENTO SUL TAGLIETTO INTERVIENE LEGAMBIENTE (M.Mar.)	5
20	Il Gazzettino Nuovo	02/07/2020	GESTIONE DIGHE, I CONSORZI DI BONIFICA: "NON PREVALGANO I BACINI DI MONTAGNA"	6
23	Il Giornale di Vicenza	02/07/2020	GRU MOLO DELLE A. LAVORI STAGIONALI AI CANALI DI BONIFICA	7
1	Il Sannio	02/07/2020	SVOLTA SULLA DIGA DI CAMPOLATTARO	8
21	Il Tirreno - Ed. Pisa	02/07/2020	LAVORI ANTI-ALLAGAMENTI SUL RIO DI PONZANO	10
9	La Nazione - Ed. Arezzo	02/07/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA E LA SICUREZZA STOP ALLE LIMITAZIONI	11
15	La Nazione - Ed. Massa	02/07/2020	PONTE DI VIA GIOVAN PIETRO: PARTITI I LAVORI	12
38	L'Unione Sarda	02/07/2020	CONSORZIO	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ntr24.tv	02/07/2020	DIGA DI CAMPOLATTARO, L'ANBI: "PROGETTO DI DERIVAZIONE E' STRATEGICO PER AREE INTERNE"	15
	055firenze.it	02/07/2020	FIRENZE, FERMATE DUE IMPORTANTI EROSIONI DI SPONDA DEL TERZOLLE A CAREGGI	17
	Agenparl.eu	02/07/2020	INFRASTRUTTURE, DE CAPRIO (FI): IN CALABRIA NECESSARIA SINERGIA TRA ENTI PER MANUTENZIONE	19
	Approdonews.it	02/07/2020	DE CAPRIO (FI), ALLA CITTADELLA UN PERCORSO DI BUONE PRATICHE ISTITUZIONALI	20
	Bolognatoday.it	02/07/2020	"DANNI AGLI ARGINI DEI FIUMI": AL VIA IL PIANO DI CONTROLLO E ABBATTIMENTO DELLE NUTRIE	22
	Giornalenordest.it	02/07/2020	VIDEO/VENEZIA/VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL MARZENEGO	24
	Gonews.it	02/07/2020	[FIRENZE] TERZOLLE A CAREGGI, IL CONSORZIO INTERVIENE A FERMARE DUE EROSIONI DI SPONDA	26
	Ilvaglio.it	02/07/2020	ARTICOLO DIGA DI CAMPOLATTARO STRATEGICA PER LE AREE INTERNE CAMPANE COMUNICATI STAMPA DIGA DI CAMPO	28
	Infosannionews.it	02/07/2020	INVESTIMENTI IRRIGUI, APPROVAZIONE PROGETTO DI DERIVAZIONE DALL'INVASO DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO E'	30
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	02/07/2020	IL PO CONTINUA A CALARE ALLARME DALLA BONIFICA: SERVE LA REGIMAZIONE	32
	Lapiazzaweb.it	02/07/2020	PONTE SAN NICOLO': SCUOLE, SPORT E RISCHIO IDRAULICO, PIOGGIA DI INTERVENTI NEI PROSSIMI MESI	37
	Laprovinciadicivitavecchia.it	02/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: A TARQUINIA FINANZIATI IMPORTANTI INTERVENTI	39
	Redacon.it	02/07/2020	LA BUONA NOTIZIA. CON LIFEE AGRICOLTURE IN APPENNINO RINASCONO LE CATTEDRE AMBULANTI A BENEFICIO DI	41
	Vocismagazine.it	02/07/2020	AL VIA UN PIANO DI CONTROLLO DELLE NUTRIE PER SALVAGUARDARE GLI ARGINI DEI FIUMI	44

BOCCAFOSSA: INAUGURATO IL PONTE MANTENENDO L'ASPETTO DI UN SECOLO FA

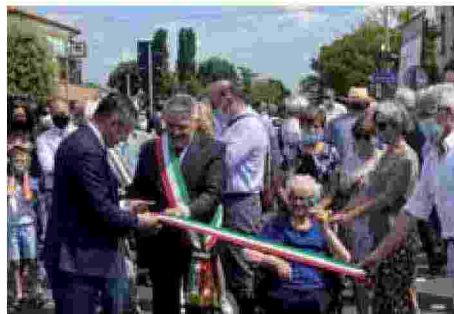
C'era anche, come ospite d'onore, la signora Liliana, figlia di Geodeone Ave, l'ultimo manovratore del ponte, al taglio del nastro per la riapertura del ponte di Boccafossa, sul canale Brian. Sabato scorso 27 giugno il ponte è stato ufficialmente riconsegnato al traffico veicolare, dopo essere stato restaurato e

rimesso in sicurezza, mantenendo però l'aspetto originario di quasi un secolo fa.

Assieme al sindaco di Torre, Giannino Geretto, e al vicepresidente della Regione del Veneto Gianluca Forcolin, erano presenti gli assessori della giunta in carica, il presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza, il

parroco don Gabriele Secco e numerosi abitanti della zona.

La riapertura del ponte ricollega i due lati della frazione, ripristina il passaggio a est del paese, sia commerciale che turistico, verso San Giorgio e la



statale jesolana: già domenica 28 si poteva notare che la frequentazione della zona si era decisamente ravvivata. **PF**



RISORSE IDRICHE Anche i laghi sono in calo

Il Po rimane all'asciutto, portata d'acqua dimezzata

■ Pur rimanendo superiore allo scorso anno, la portata del fiume Po è più che dimezzata rispetto alla media storica: a Pontelagoscuro rilevati 922 metri cubi al secondo contro una media di 1.999. È questo il dato più significativo del bollettino settimanale diffuso dall'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche.

«Non è ancora tempo di lanciare allarmi ma, considerando il periodo estivo che stiamo per affrontare, è evidente la necessità di cominciare a concordare scelte che, nel rispetto delle priorità di legge, rendano compatibili i diversi interessi, che gravano sulla risorsa ac-

qua - sottolinea Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue. - L'Autorità di bacino distrettuale monitora costantemente la situazione e fornirà utili indicazioni in occasione della prossima riunione dell'Osservatorio sul fiume Po, già convocata per il 9 Luglio». Si osserva inoltre un abbassamento dei laghi del Nord, mentre restano in media i fiumi lombardi (Brembo, Adda, Mincio, Ticino, Chiese). L'Anbi sottolinea la necessità di un piano acqua per l'agricoltura. ■



Unione Veneta Bonifiche

Francesco Cazzaro presidente, Paolo Ferraresso il suo vice

«Un passaggio di testimone all'insegna della continuità» è il commento di Daniele Salvagno presidente di Coldiretti Veneto presente, insieme al direttore Tino Arosio, all'assemblea dell'Associazione nazionale Bonifiche Italiane che ha eletto Francesco Cazzaro alla guida dell'Unione Veneta Bonifiche e Paolo Ferraresso vice presidente. Francesco Cazzaro, imprenditore agricolo di Villa

del Conte, dove è stato sindaco per due mandati fino al 2014, è presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, mentre Paolo Ferraresso presiede il Consorzio Bacchiglione: ora costituiscono il nuovo vertice dell'Anbi in rappresentanza di 11 realtà che controllano sotto il profilo idraulico un territorio di oltre 1 milione e centomila ettari dei quali ben 184.620 sono soggiacenti al livello medio del mare.



Inquinamento sul Taglietto Interviene Legambiente

CEGGIA

Un importante sversamento di idrocarburi sta inquinando da qualche giorno il canale Taglietto. I sospetti di Legambiente sono indirizzati all'interno della zona industriale. "Lo sversamento - spiega una nota dell'Associazione ambientalista - si è manifestato già da lunedì 22 giugno. Il personale del Comune di Ceggia, da noi informato, è prontamente intervenuto, nella stessa serata, per

stendere le panne assorbenti e cercare di contenere il danno. Purtroppo il fenomeno è continuato, con una breve interruzione nella giornata di venerdì 26, manifestandosi nuovamente, sabato 27 giugno, in modo preoccupante. Gli enti informati, Arpav e Consorzio di Bonifica, hanno riscontrato che il fenomeno, purtroppo, si è già verificato più volte. È necessario intervenire, al più presto per individuare la responsabilità ed evitare la morte completa del corso d'acqua, predisponendo l'attività di bonifica". (m.mar.)



Gestione dighe, i Consorzi di bonifica: “Non prevalgano i bacini di montagna”

Recente incontro in Coldiretti Mantova con i vertici regionali e provinciali dei Consorzi di Bonifica per affrontare il tema della gestione delle dighe, che in base alla nuova normativa passeranno sotto il controllo di Regione Lombardia, ma con un orientamento meno farmer friendly, essendovi il timore che nella nuova fase possano risultare preponderanti gli interessi dei gestori dei bacini idroelettrici di montagna. Fra i temi toccati, i contributi per gli investimenti infrastrutturali, la garanzia del minimo deflusso ecologico e il nodo della diga di



La riunione dalla quale è emerso il rischio di prevalenza degli interessi economici

Salionze, oggi gestita dal Consorzio di secondo grado Mincio, presieduto da Massimo Lorenzi. Presenti all'incontro al Boma: Alessandro Folli (presidente Urbim), Gledis Luchelli (direttore Urbim), Gianluigi Zani (pre-

sidente Garda Chiese), Eli-de Stancari (presidente Terriori del Mincio), Guglielmo Belletti (presidente Navarolo), Ada Giorgi (presidente Terre di Gonzaga), Massimo Lorenzi (che riveste il ruolo di presidente del Consorzio

di secondo grado Mincio), Paolo Carra (presidente di Coldiretti Mantova e vicepresidente regionale), Fabio Mantovani (vicepresidente Coldiretti Mantova), Erminia Comencini (direttore Coldiretti Mantova).



GRUMOLO DELLE A. Lavori stagionali ai canali di bonifica

Hanno preso il via con il corrente mese di luglio, da parte del Consorzio di bonifica Brenta, le attività stagionali che prevedono la manutenzione dei canali di bonifica. Quest'anno le opere interesseranno le fasce di rispetto in sponda destra di tutti i canali principali e secondari. **M.M.**



Accordo Provincia-Regione • Finanziato il progetto per l'uso civile e irriguo dell'acqua, Coldiretti: «Svolta storica»

Svolta sulla diga di Campolattaro

Di Maria: «Esigenze idriche della provincia sannita saranno soddisfatte». Asea: si va verso CdA a cinque posti

Il nove luglio intanto si torna in Consiglio provinciale. Tra i punti all'ordine del giorno anche la modifica allo statuto dell'Asea. Tornerà il Consiglio d'amministrazione e con ogni probabilità sarà a cinque posti. Tre sono già decisi in base ad accordi politici interni ai mastelliani. Il presidente del nuovo CdA sarà Giovanni Mastrocincque. Altri due consiglieri saranno Di Lonardo (Guardia Sanframondi) e Antonio Capuano (Benevento). Sempre riguardo all'Asea il presidente Di Maria in serata ha plaudito all'ok della Regione per il progetto di fattibilità tecnica all'uso irriguo.



alle pagine 8 e 15

Campolattaro • 480milioni al progetto per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso

Diga, arrivano i finanziamenti

Coldiretti: «Le opere di canalizzazione consentiranno un cambiamento epocale per l'agricoltura in provincia»

La Giunta Regionale della Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro, che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa 480 milioni di euro.

Lo comunicano le federazioni Coldiretti Campania e Benevento, che hanno battagliato - con l'impegno del presidente Gennarino Masiello in tutte le sedi - per chiedere di completare le opere di derivazione, sbloccando una cassaforte di 100 milioni di metri cubi d'acqua, il bacino artificiale più grande della Campania.

«È una svolta storica - dichiara Masiello - che accoglie finalmente gli appelli del mondo agricolo, della Coldiretti in particolare, e delle comunità sannite. Dopo quasi quarant'anni anni dal finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, che investì oltre 69 miliardi di vecchie lire, la diga di Campolattaro potrà svolgere le sue funzioni. Un



ringraziamento va alla Regione Campania e al presidente De Luca, per aver ascoltato le esigenze del territorio, e al presidente del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, Alfonso Santagata, per aver sostenuto questa progettualità. Oltre ovviamente ai vantaggi per i cittadini, che potranno contare su una nuova

fonte di acqua potabile, le opere di derivazione e canalizzazione per uso irriguo consentiranno un cambiamento epocale per l'agricoltura della provincia di Benevento. La disponibilità di acqua permette una rivoluzione nelle colture, consentendo alle imprese agricole di puntare su produzioni ad alta redditività,

oltre che facilitare gli interventi di soccorso in presenza di sbalzi termici dovuti ai cambiamenti climatici. Con il completamento delle opere, la diga di Campolattaro accompagnerà la crescita economica e sociale del Sannio».

Il progetto prevede la realizzazione della galleria di deriva-

zione di lunghezza pari a circa 7,5 km, utilizzabile sia per uso irriguo che potabile. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, pari a 7.600 litri al secondo. L'opera di derivazione termina in un impianto idroelettrico per la valorizzazione energetica. È prevista, inoltre, la realizzazio-

ne dell'adduttore primario irriguo a servizio del comprensorio della Valle Telesina, per uno sviluppo di circa 20 km.

Il piano realizzerà anche un impianto di potabilizzazione con potenzialità nominale di 3.000 litri al secondo, di un serbatoio di accumulo da 30.000 m3 e dell'adduttore di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno, per uno sviluppo di circa 29 km. Le opere di potenziamento ed integrazione dei sistemi acquedottistici dell'area della provincia di Benevento prevedono anche il rifacimento della diramazione dall'Acquedotto Campano per Benevento per uno sviluppo di circa 32 km, l'integrazione della fornitura idrica negli acquedotti dell'Alto Calore con un impianto di sollevamento, condotte di collegamento per uno sviluppo di circa 12 km e serbatoio di compenso da 4.000 m3. Infine è prevista l'integrazione della fornitura idrica dei Comuni dell'Alto Fortore ricadenti nel 'Sistema Molisano Destro' con un impianto di sollevamento e condotta premente di sviluppo pari a circa 28 km.

CONSORZIO DI BONIFICA

Lavori anti-allagamenti sul rio di Ponzano

FUCECCHIO

Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno sta completando i lavori di risagomatura delle sponde e dell'alveo del Rio di Ponzano con l'inserimento di valvole a doppio clapet: un intervento dal costo complessivo di 22.500 euro che eviterà possibili allagamenti in caso di piena dell'Arno.

Il Rio di Ponzano, scorrendo lungo il confine tra i Co-



Il cantiere sul rio di Ponzano

muni di Fucecchio e Cerreto Guidi e seguendo un percorso che si snoda tra le campagne di Fucecchio e il centro abitato di Pieve a Ripoli, riveste un'importanza strategica per entrambi, «poiché Fucecchio – commentano i sindaci **Alessio Spinelli** e **Simona Rossetti** – detiene la territorialità del corso, mentre Cerreto è interessato dal deflusso delle acque, pertanto metterlo in sicurezza significa salvaguardare da eventuali piene soprattutto la zona industriale e artigianale di Pieve a Ripoli. Viste le perturbazioni a carattere temporalesco sempre più frequenti negli ultimi anni, è fondamentale il mantenimento in perfetta efficienza del reticolo idrografico minore». –



La manutenzione dei corsi d'acqua

Il Consorzio di Bonifica e la sicurezza Stop alle limitazioni, via ai cantieri in molti punti del territorio

Il Consorzio di Bonifica apre i cantieri in molti punti del territorio per rimettere «in forma» il reticolo di gestione. Da ieri ha preso il via in tutto il comprensorio la stagione delle manutenzioni ordinarie sui corsi d'acqua: oltre 6.000.000 di euro di interventi pianificati a inizio anno che, con l'ok della Regione saranno realizzati tra l'estate e l'autunno, per mitigare il rischio idraulico, migliorare la funzionalità delle aste fluviali affidate al Consorzio 2 Alto Valdarno, monitorare (ed eventualmente migliorare) lo stato di conservazione delle opere. L'inizio ufficiale dell'attività è stato ieri, giorno in cui cessano le limitazioni, scattate alla fine di marzo per tutelare la fauna nel periodo delicato della riproduzione. L'indirizzo ambientale anche quest'anno è stato pienamente osservato dal Consorzio che, nel periodo di stop, si è limitato a intervenire per sanare situazioni di evidente criticità.



Ponte di via Giovan Pietro: partiti i lavori

I tecnici della Regione incontrano i residenti: «Chiusura totale alla viabilità a fine luglio, ci sarà una passerella per i pedoni»

di Patrik Pucciarelli
CARRARA

Questo ponte s'ha da demolire ora. Si parla di mozioni in consiglio regionale per un eventuale rinvio a gennaio, ma il confine tra propaganda politica e bene cittadino è sottile. Si parla di centimetri di larghezza del marciapiedi, revisioni al progetto attuale, una tassa per la pulizia del letto del torrente che non vede concretezza nei fatti. Il ponte di via Menconi verrà demolito e naturalmente ricostruito ma, a detta dei tecnici, i tempi saranno ridotti: «Il cantiere parte oggi (ieri, ndr) e terminerà intorno a fine novembre —spiega il direttore dei lavori, l'ingegnere Massimo Viviani—. L'effettiva chiusura totale del ponte ci sarà da fine luglio fino a metà settembre e la passerella provvisoria per il traffico pedonale sarà attiva dal primo agosto. La pianificazione della viabilità è quella di 15 anni fa con ulteriori modifiche per diminuire gli eventuali disagi che potrebbero nascere in corso d'opera. La passerella pedonale provvisoria verrà installata senza alcun dislivello, cioè in continuità con il piano strada, è la stessa che venne installata nel cantiere precedente. Per il completamento dei la-

vori la circolazione sarà a senso alternato e valuteremo, come nel cantiere passato, una circolazione a doppio senso di marcia di via argine sinistro».

I tecnici ricordano ai presenti che una eventuale posticipazione dei lavori vedrebbe i danni da pagare alla ditta appaltatrice. «Il letto del torrente non va pulito, bisogna abbassarlo di 2 metri —racconta il responsabile regionale dell'assetto idrogeologico, l'ingegnere Gennarino Costabile—. Il consorzio di bonifica ha l'obbligo istituzionale di pulizia del torrente; la manutenzione dei corsi d'acqua è un fattore di importanza primaria». L'avvocato Giuseppe Ricciotti parla delle modifiche richieste dal comitato dei residenti per una migliore fruibilità, indirizzate al Comune che successivamente le inoltrerà alla Regione: «Sono richieste per migliorare l'attuale progetto come l'allargamento del marciapiede, di circa 50 centimetri, che vedrebbe un passaggio adeguato per garantire il transito pedonale a doppio senso. Il ponte deve essere dotato di un'adeguata illuminazione; le mura dell'argine hanno bisogno di una revisione strutturale e successivo miglioramento; servono sistemi di protezione per i pedoni che transiteranno sul ponte, vista la velocità di alcune

vetture. Infine chiediamo di arrecare il minor danno possibile agli accessi delle proprietà e che le modifiche apportate alla viabilità pedonale siano favorevoli ai disabili». Diversi cittadini e commercianti sono bendisposti allo svolgimento dei lavori in questi mesi, vista la lunghezza delle giornate e la possibilità di completare i lavori dato il bel tempo. Rimane la paura che le date non vengano rispettate, perché le esperienze passate non sono positive: «Ci dissero 6 mesi, ma impiegavano 2 anni —a parlare è Elena Palagi della Locanda del Pellegrino—. Parliamo di 15 anni fa e i danni arrecati, sia strutturali che economici, furono ingenti. La struttura del mio locale risente di tutti i lavori che vengono fatti sul ponte; le crepe e le travi provvisorie per il sostegno sono l'esempio che devono pensare anche a noi quando parlano di progetti». Passando dall'argine sinistro a quello destro c'è Stefano Cucurnia: «Mangeranno 50 centimetri di muro, ma non mi hanno spiegato cosa succederà ai miei fondi dato che parliamo del muro di casa mia. Proprio oggi (ieri, ndr) sono venuti a installare il cantiere facendo spostare le auto in sosta, peccato che nessuno avesse pensato a mettere neppure un cartello per avvisare che sarebbero partiti coi lavori».



L'incontro del comitato assieme ai tecnici della Regione avvenuta ad Avenza

PREOCCUPAZIONE

**«Mangeranno
50 centimetri di muro
Cosa succederà
ai miei fondi?»**

COMITATO

**«Le mura degli argini
vanno revisionati
Serve illuminazione
della struttura»**



Tortoli

Consorzio

Tra i due contendenti il terzo gode. È Marcello Giacobbe, 52 anni, il nuovo direttore generale del Consorzio di bonifica dell'Ogliastra. L'incarico all'ingegnere, da anni responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente di viale Pirastu, ha ricevuto - all'unanimità - il nulla osta dal consiglio di amministrazione presieduto da Andrea Solanas. La decisione è scaturita in seguito alla rinuncia di Maria Grazia Mulas, vincitrice del concorso indetto dall'ente. (ro. se.)





Home > SOCIETÀ' > Associazioni > Diga di Campolattaro, l'Anbi: "Progetto di derivazione è strategico per aree interne"

SOCIETÀ' ASSOCIAZIONI

Diga di Campolattaro, l'Anbi: "Progetto di derivazione è strategico per aree interne"

Di redazione - 2 Lug, 2020

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 0

Tweel



La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro (Benevento), che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa **480 milioni di euro**.

"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta Vito Busillo, presidente di Anbi Campania, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione.

Il **completamento delle opere di derivazione**, metterà a disposizione circa **48**



STAI CONNESSO

milioni di metri cubi d'acqua che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. **L'uso irriguo** rappresenterà **oltre il 60%** della portata massima derivata, complessivamente pari a **7.600 litri al secondo**.

“E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre – con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati – vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità”.

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano **Alfonso Santagata** ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato **“Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro”**. Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato.

Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: “E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità”.



TAGS CAMPOLATTARO CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO DIGA IRRIGAZIONE

CONDIVIDI



Articolo precedente

Crotone-Benevento, i 23 di Inzaghi: out Viola, Vokic e Caldirola, c'è il giovane Alfieri

69,158 Fans
LIKE

40 Followers
FOLLOW

1,104 Followers
FOLLOW

1,326 Followers
FOLLOW

67 Subscribers
SUBSCRIBE



Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici. Utilizzando il sito, l'utente accetta l'uso dei cookie in conformità con le nostre linee guida. Per saperne di più [clicca qui](#).

[Accetta cookie](#)



**NUOVA KUGA
PLUG-IN HYBRID**

€ 385 AL MESE
ANTICIPO € 3.000
TAN 5,49% TAEG 6,48%

[SCOPRI DI PIÙ](#)

AUTOSAS



**NUOVA KUGA
PLUG-IN HYBRID**

€ 385 AL MESE
ANTICIPO € 3.000
TAN 5,49% TAEG 6,48%

[SCOPRI DI PIÙ](#)

AUTOSAS

[Home](#) [Cronaca](#) [Comuni](#) [Lavoro](#) [Curiosità](#) [Fiere](#) [Spettacoli](#) [Arte](#) [Salute](#) [Gusto](#) [Sport](#) [Eccellenze](#)

Firenze, fermate due importanti erosioni di sponda del Terzolle a Careggi

Realizzate due nuove protezioni spondali in scogliera



giovedì 02 luglio 2020 12:16

Continua la **manutenzione e riqualificazione** del corso d'acqua **Terzolle** da monte a valle dell'**area ospedaliera di Careggi**.

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, dopo la campagna di stabilizzazione di tutte le murature perimetrali, la creazione di nuove rampe di accesso e guadi per una maggiore e migliore manutenzione del corso d'acqua fiorentino, continua la propria opera di vigilanza e manutenzione dell'alveo e delle

Potrebbe interessarti anche



Firenze, un ponte intitolato a Tina Lorenzoni



L'auto vi dà dei problemi? L'officina LeiCar Service è aperta e lavora per voi



Maltempo, nuova allerta temporali a Firenze e nel fiorentino



Careggi, chiude una delle due terapie intensive Covid



Firenze in quarantena, da Careggi-Rifredi a Campo di Marte-Coverciano: le immagini (VIDEO)



Firenze, nuovo asfalto e lavori per una isola ecologica interrata: gli interventi della settimana



Cinquanta tablet nei reparti ospedalieri Covid-19. Saccardi ha consegnato i primi a Careggi

pertinenze fluviali.

Questa volta si è trattato di una serie di interventi di manutenzione incidentale, ovvero quell'attività che serve a riparare e sanare eventuali criticità che di volta in volta si possono presentare lungo il reticolo di gestione.

E sul Terzolle, proprio **sotto il ponte dell'ingresso logistico per i fornitori dell'ospedale di Via Aselli** si erano formate alcune **erosioni** tali da compromettere magari in futuro la stabilità spondale. Per fermarle il Consorzio ha eseguito il **ripristino in massi di scogliera**.

"Un lavoro classico, tipico della nostra attività di bonifica – ha affermato Marco Bottino, Presidente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno – che ogni volta, secondo le caratteristiche del corso d'acqua, il contesto ambientale circostante e il grado di rischio mette in campo la migliore soluzione d'intervento capace di coniugare sicurezza idraulica e rispetto paesaggistico e naturalistico, tipico di un ambiente fluviale di pregio come quello del Terzolle in quel tratto pedecollinare, appena fuori città".

Foto di Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno



Notizie più lette



Coronavirus, rialzo dei contagi in Toscana: 12 nuovi casi e zero decessi



Incidente mortale a Bagno a Ripoli, vittima un 38enne in moto



AUTOSAS



Test debolmente positivi, Asl Toscana: 'Nessun focolaio Covid nelle province di Prato e Pistoia'



Firenze, incidente mortale su Lungarno Soderini: muore un giovane di 28 anni



A11, maxi incidente tra cinque veicoli



Coronavirus in Toscana: 1 decesso, 5 nuovi casi, nessuna guarigione



INFRASTRUTTURE, DE CAPRIO (FI): “IN CALABRIA NECESSARIA SINERGIA TRA ENTI PER MANUTENZIONE”

by Redazione Calabria 2 Luglio 2020 0 2

CATANZARO “Si è tenuto ieri (1 luglio) presso la sala Oro della Cittadella regionale un tavolo tecnico istituzionale convocato e presenziato dall’assessore alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia Gianluca Gallo, dall’assessore alle Infrastrutture, Pianificazione e sviluppo territoriale, Pari opportunità, Domenica Catalfamo, dai consiglieri regionali Pietro Molinaro e Antonio De Caprio, al quale hanno preso parte i Consorzi di Bonifica della regione Calabria e l’Azienda Calabriaverde”. Lo comunica una nota del Consiglio regionale della Calabria. “All’incontro, stimolato fortemente dal consigliere De Caprio – è detto nella nota – si è discusso in particolar modo di manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali e sulla pianificazione delle attività da porre in essere per dotare il territorio delle attrezzature e manodopera necessarie all’assolvimento delle proprie funzioni, soprattutto nel periodo estivo dove gli incendi potrebbero arrecare notevoli danni e rilevante rischio per la pubblica incolumità”. “Il coordinamento degli Enti pubblici di prossimità ai territori, chiamati a rispondere alle richieste dirette dei cittadini e nella maggior parte dei casi isolati e privi di strumenti, in stretta sinergia con la Regione – afferma De Caprio – è indispensabile, soprattutto in un momento di crisi come questo, dove è necessario rinsaldare i rapporti con gli Enti, mostrare loro vicinanza, pianificare le attività da porre in essere, soprattutto nel settore della manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali”. “Solo se si intraprende oggi un percorso di aiuto – conclude De Caprio – si può auspicare di strutturare nel prossimo futuro un programma consistente che possa dare risposte più concrete sul territorio”. (News&Com)

 LISTEN TO THIS



CALABRIA

De Caprio (FI), alla Cittadella un percorso di buone pratiche istituzionali

Si è tenuto presso la sala Oro della Cittadella regionale un tavolo tecnico istituzionale convocato e presenziato dall'Assessore alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia Gianluca Gallo, dall'Assessore alle Infrastrutture, Pianificazione e sviluppo territoriale, Pari opportunità, Domenica Catalfamo, dai consiglieri regionali Pietro Molinaro e Antonio De Caprio, al quale hanno preso parte i Consorzi di Bonifica della regione Calabria e l'Azienda Calabriaverde.



redazione

Il 2 Luglio 2020

Testo-

Testo+

Commenta

Mi piace 2 Condividi

Si è tenuto stamane presso la sala Oro della Cittadella regionale un tavolo tecnico istituzionale convocato e presenziato dall'Assessore alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, Politiche sociali e per la famiglia Gianluca Gallo, dall'Assessore alle Infrastrutture, Pianificazione e sviluppo territoriale, Pari opportunità, Domenica Catalfamo, dai consiglieri regionali Pietro Molinaro e Antonio De Caprio, al quale hanno preso parte i Consorzi di Bonifica della regione Calabria e l'Azienda Calabriaverde. All'incontro, stimolato fortemente dal consigliere De Caprio, si è discusso in particolare modo di manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali e sulla pianificazione delle attività da porre in essere per dotare il territorio delle attrezzature e manodopera necessarie all'assolvimento delle proprie funzioni, soprattutto nel periodo estivo dove gli incendi potrebbero arrecare notevoli danni e

rilevante rischio per la pubblica incolumità.

"Il coordinamento degli Enti pubblici di prossimità ai territori, chiamati a rispondere alle richieste dirette dei cittadini e nella maggior parte dei casi isolati e privi di strumenti, in stretta sinergia con la regione – aggiunge De Caprio – è indispensabile, soprattutto in un momento di crisi come questo, dove è necessario rinsaldare i rapporti con gli Enti, mostrare loro vicinanza, pianificare le attività da porre in essere, soprattutto nel settore della manutenzione delle infrastrutture stradali provinciali".

"Solo se si intraprende oggi un percorso di aiuto – conclude De Caprio – si può auspicare di strutturare nel prossimo futuro un programma consistente che possa dare risposte più concrete sul territorio".



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO*

NOME*

EMAIL*

SITO WEB



DO IL MIO CONSENSO AFFINCHÉ UN COOKIE SALVI I MIEI DATI (NOME, EMAIL, SITO WEB) PER IL PROSSIMO COMMENTO.

INVIA MESSAGGIO

ALIMENTARSI CONSAPEVOLMENTE



di Francesco Garritano

- Dieta: stile di vita o sacrificio?
- Il cortisolo, l'ormone dello stress!
- Sindrome premestruale: gli interventi

AMBIENTIAMOCI



di Pino Romeo

- Gioia Tauro, assemblea "Bandiera Blu"
- Perché decarbonizzare?
- Il consumo ignorante di suolo

DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA



di Francesco Fontana

- La bellezza della Chiesa Matrice di
- I vicoli di Taurianova

L'AFFONDO



di Luigi Longo

- Le società di distribuzione dell'energia
- Taurianova, speciale "L'Affondo",
- Speciale l'affondo, in studio il medico

L'ONCOLOGO RISPONDE



di Giuseppe Curigliano

- Il cioccolato: Lo smart food natalizio
- Pillola contraccettiva aumenta rischio
- Una buona notizia per i pazienti

LA LANTERNA DI DIOGENE



di Giuseppe Larosa

- Il nuovo Sindaco di Taurianova? Un
- Dimissioni Pippo Callipo, pensavo fosse
- Regione Calabria, altro giro, altri autisti

LE RICETTE DELLO CHEF ZITO



di Alessandro Zito

- Il succulento risotto dello chef
- Cucinare in cinque minuti: la super
- Spaghettoni con vongole e crema di

LE VIGNETTE DI PEPPAFÈ



di Giuseppe Afeltra

- L'Italia di chi soffia sul fuoco
- Alle vittime degli attentati terroristici
- Tristezza per l'incendio di Notre Dame di

LO PSICOTERAPEUTA ONLINE



di Salvatore Panza

- Cos'è più importante per me? I valori e
- Come gestire le emozioni negative
- Malessere da cambio di stagione

LO SPORTELLINO DEI DIRITTI



di Giovanni D'agata

- Negli USA insalate pronte in busta
- Cassazione: niente licenziamento per chi
- Lepri "boxeur" – ecco il video di una

MEDICINA ESTETICA E ONCOLOGIA MAMMARIA



di Domenico Amuso

- Estate, ecco come preparare la pelle
- SOS Chirurgia e Medicina Estetica
- Il tumore al seno, come riconoscerlo e

SAKURA 2D



di Mirco Spadaro

- Call Of Duty WWII
- FOR HONOR: un nuovo trailer a 360°
- Voodoo, un videogioco tutto torinese

SCOMPARTIMENTO ITALIA



di Giampiero De Luca

- Come si viaggia in Calabria tra pullman e

SORRISI E PAROLE



di Natalino Russo

- Check up per i Vip
- Natalino Russo ci omaggia di 2 nuovi
- Nasce su Approdnews la rubrica

SPARO A ZERO



di Giovanni Cardona

- L'omologazione educativa
- Smart working e giustizia
- La tassa sul celibato

SUL LAGO DI TIBERIADE



di Don Leonardo Manuli

- È possibile parlare della fede ai giovani?
- Il cammino della speranza nel
- Il senso del Natale per ritornare umani

TRADIZIONI E PROVERBI IN CALABRIA



di Vittorio Savola

- La mamma nei detti e proverbi calabresi
- Canzoni e proverbi popolari che esaltano
- Le tradizionali feste di Tutti i Santi e

VIAGGI NELLA CALABRIA (S)CONOSCIUTA



di Antonio Riefole

- Alla scoperta di Nocera Terinese
- Il castello di Arena
- "U 'mbitu", si rinnova la tradizione a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cronaca

"Danni agli argini dei fiumi": al via il piano di controllo e abbattimento delle nutrie

Città Metropolitana: "L'erosione degli argini e lo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie ha provocato un indebolimento degli argini che ha amplificato gli effetti delle esondazioni"



Redazione
02 LUGLIO 2020 09:19



Un Piano di controllo delle **nutrie** per salvaguardare gli argini del territorio metropolitano. Lo prevede l'accordo tra Città metropolitana, Unioni dei Comuni, Nuovo Circondario Imolese e singole municipalità approvato il 1° luglio con atto del sindaco Merola su proposta del consigliere delegato Raffaele Persiano.

"La diffusione invasiva, strutturata e stabile di questa specie alloctona nei territori di pianura della città metropolitana ha accentuato infatti negli anni i rischi ambientali (derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici), i rischi sanitari per l'uomo e i rischi idraulici - si legge nella nota della metropoli - l'erosione degli argini e lo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie ha infatti provocato un indebolimento degli argini che ha amplificato gli effetti delle esondazioni avvenute nel territorio bolognese negli ultimi anni.

Il Piano prevede azioni sia di natura preventiva che operativa: dalla formazione degli operatori abilitati alla sensibilizzazione della popolazione, all'esecuzione delle operazioni di controllo numerico delle nutrie, in altre parole "una attività di prelievo e abbattimento continuativo da parte degli enti locali", spiega la Città Metropolitana "la sinergia con le Unioni e i Comuni interessati permetterà inoltre di individuare i luoghi e i tratti dei corsi d'acqua a maggiore rischio in cui intervenire".

Tra le novità più rilevanti previste dall'accordo il fatto che la Polizia locale della Città metropolitana, che negli anni ha esercitato le attività di controllo delle nutrie, possa avvalersi dell'ausilio di una cinquantina di "coadiutori" locali che saranno formati e abilitati attraverso specifici corsi formativi: potranno supportare ed effettuare gli interventi di abbattimento, sia con la cattura tramite gabbie-trappola sia, quelli titolari della licenza di caccia, tramite abbattimento diretto con arma da fuoco.

APPROFONDIMENTI

Avvistamento in via Larga: grande come un gatto, è una nutria a passeggio

26 April 2017

I più letti di oggi

- 1 Bufera social, Cremonini sulla colf: "L'ho chiamata Emilia, se pago posso cambiare il nome"
- 2 Covid, focolaio magazzino Bartolini. Ausl: "200 sotto sorveglianza, 64 positivi e 2 ricoveri"
- 3 Nuova ordinanza di Bonaccini: posti a sedere su bus e treni occupati al 100%
- 4 Coronavirus Emilia-Romagna, il bollettino del 25 giugno: picco contagi per Bologna

Inoltre verrà istituito un Tavolo di consultazione con le Amministrazioni locali che si potrà avvalere della collaborazione degli Uffici regionali competenti per materia e dei servizi di protezione civile, dei Consorzi di Bonifica interessati, delle Organizzazioni agricole e venatorie e dell'ATC BO 1 per favorire il coordinamento delle azioni ed effettuare una ricognizione degli interventi prioritari per il contenimento delle nutrie oltretutto per programmare i fabbisogni strumentali e le risorse necessarie per sostenere tali attività.

Argomenti:

ambiente

animali

nutrie

Tweet

In Evidenza

Bufera social, Cremonini sulla colf: "L'ho chiamata Emilia, se pago posso cambiare il nome"

Come pulire e disinfettare i condizionatori: trucchi e consigli

Oroscopo di luglio
segno per segno: il Leone è il più favorito dalle stelle

Oasi Fluviale Molino Grande: passeggiare nel verde, circondati da acqua e rari uccelli

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Bufera social, Cremonini sulla colf: "L'ho chiamata Emilia, se pago posso cambiare il nome"

Covid, focolaio magazzino Bartolini. Ausl: "200 sotto sorveglianza, 64 positivi e 2 ricoveri"

Offerte lavoro Bologna fisso mensile

Nuova ordinanza di Bonaccini: posti a sedere su bus e treni occupati al 100%

Coronavirus Emilia-Romagna, il bollettino del 25 giugno: picco contagi per Bologna

Positivi due lavoratori di una pizzeria a Casalecchio, la scoperta dopo una rissa: tamponi a tappeto e controlli

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Cosa fare in città

Zone

Guide Utili

Video

Segnalazioni

Consigli Acquisti

APPS & SOCIAL

[Chi siamo](#) · [Press](#) · [Contatti](#)

© Copyright 2010-2020 - BolognaToday plurisettimanale telematico reg. Tribunale di Bologna con il n. 8477 - Testata iscritta all'USPI

BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

VIDEO/VENEZIA/VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL MARZENEGO

La Giunta comunale, riunitasi nei giorni scorsi in web conference, ha dato il via libera alla delibera di Consiglio comunale per l'approvazione definitiva della Variante n. 52 al Piano degli interventi con la definizione degli indirizzi per la realizzazione del Parco Fluviale del Marzenego.

"Con questa delibera spiega la presidente della commissione urbanistica Lorenza Lavini che il Consiglio comunale si troverà a discutere e che riguarda alcune controdeduzioni alla variante già approvata - sarà possibile completare il raccordo viario Brendole-Castellana, per portare a compimento la linea del sistema ferroviario metropolitano regionale (Sfmr), che coprirà i collegamenti tra Venezia, Quarto d'Altino e Mestre-Treviso, nonché rendere più fluida la viabilità, grazie alla realizzazione di un collegamento tra la rotatoria Miranese e il parcheggio scambiatore di via Montagnola.

Inoltre, l'interesse pubblico dell'intervento proposto con la deliberazione sarà esteso anche alla creazione di un prolungamento del corridoio ecologico attraverso il centro di Mestre e fino alle sorgenti del fiume, in coerenza con il progetto di riqualificazione dell'Osellino approvato dal Consiglio comunale e già avviato dal Consorzio di Bonifiche Acque Risorgive".

La variante, così come già approvata, riguarda anche il progetto di rigenerazione urbana dell'area dell'ex Ospedale Umberto I, che dovrà tener conto della riqualificazione del corso del Marzenego e nello specifico provvedere alla valorizzazione delle emergenze storiche e ambientali presenti in questo ambito, con particolare attenzione all'antico Ponte Romano.

"La delibera che presentiamo spiega il sindaco è un'innovazione a livello regionale. Partiremo da un primo tratto, per poi comprendere tutta l'asta del fiume e questo esempio dovrà essere portato avanti su tutti gli altri canali e fiumi che confluiscono sulla Laguna di Venezia, per arrivare al suo progressivo disinquinamento. L'idea di fondo è che le acque diventino un luogo a cui rivolgersi, un luogo che va poi gestito e organizzato. Vogliamo dimostrare che si può tutelare l'ambiente utilizzando i sistemi dell'ingegneria e della tecnica e anche con l'apporto dei privati".

"Il Parco fluviale continua Brugnaro - serve per recuperare la storia della città. Chiederemo che le nuove edificazioni si riappropriino dell'elemento acqua e rispettino l'ambiente, per cui tante aree verranno asservite al parco, con la collaborazione dei privati. Andremo poi a risolvere problemi legati alla viabilità, con lo snodo della Gazzera che verrà collegato con la tangenziale, grazie ai finanziamenti della Regione Veneto. Si aprirà infine una serie di ragionamenti coi privati in merito al disinquinamento delle acque, per cui il collegamento delle case alle fognature, ove siano presenti, e la verifica delle fosse biologiche adeguate alla pulizia delle acque dovrà valere lungo tutto l'intero fiume. Ci allarghiamo così a livello extra-urbano.

La sfida è come realizzare una rete ecologica all'interno della città: il Parco fluviale si basa sull'idea di connessione ambientale su un territorio molto vasto, non per niente sono coinvolti il Consorzio di Bonifica e la Città Metropolitana, perché non si può rimanere dentro a confini comunali. Si prevede una pianificazione su larga scala, introducendo a livello urbanistico i concetti di salvaguardia del bene pubblico, di miglioramento della qualità dell'acqua e di riduzione del rischio idraulico. In particolare la Città Metropolitana di Venezia contribuirà alla riqualificazione ambientale del Marzenego, con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo l'intero corso d'acqua".

"L'idea di fondo - aggiunge l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin - è che il fiume diventi il luogo urbano più importante della città, il Parco fluviale entrerà nella città. La delibera ad esempio contiene un'indicazione forte per l'area dell'Ex Umberto I: se prima gli edifici davano il retro verso il Marzenego, ora la prospettiva dovrà ribaltarsi. E ancora,

appone un vincolo di tipo urbanistico su un'area agricola, demandando alla contrattazione con i privati la compensazione urbanistica, secondo quanto previsto dalla legge regionale: attraverso cessione di crediti edilizi o trasferimenti di cubatura riusciremo ad ottenere queste aree senza impegni di spesa per il Comune e senza coercizione. Infine sarà misurato l'aumento degli interventi ecologici in città, per poterne quantificare il miglioramento ambientale".

"L'aspetto importante di questo intervento conclude il sindaco - è che si tratta di un riscatto ambientale della città della terraferma, rispetto ad un passato in cui è cresciuta in fretta e spesso senza rispettare parametri a verde. Qui invece realizziamo un Parco fluviale che è anche un corridoio ecologico. E' un progetto che si lega alla visione che ha quest'Amministrazione di Mestre, che deve diventare una città verde. L'obiettivo è di vedere realizzato, grazie a quanto previsto dal nuovo Regolamento edilizio, un sistema di forestazione della città, una nuova metodologia di costruzione promossa in tutto il mondo per costruire quartieri sempre più ecologici".

parco del marzanego Venezia 2020-07-02 agenziadns

[VIDEO/VENEZIA/VIA LIBERA ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL MARZENEGO]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). (google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

giovedì 2 luglio 2020 - 11:55



TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

**FIRENZE E
PROVINCIA**

CHIANTI
VALDELSA

PONTEDERA
VOLTERRA

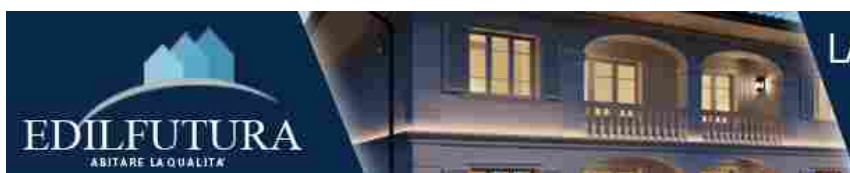
PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO



LA TUA NUOVA CASA A EMPOLI

- CLASSIFICAZIONE STRUTTURA
- CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
- EFFICIENZA ENERGETICA

CLASSE A
CLASSE A
CLASSE A

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO



Terzolle a Careggi, il Consorzio interviene a fermare due erosioni di sponda

02 Luglio 2020 11:22 Attualità Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



[Toscana] 22 libri per l'estate, come giudicate la scelta dei professori a Firenze?

Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it



Terzolle a Careggi: continua la manutenzione e riqualificazione del corso d'acqua da monte a valle dell'area ospedaliera.

Il Consorzio di bonifica del Medio Valdarno, dopo la campagna di stabilizzazione di tutte le murature perimetrali, la creazione di nuove rampe di accesso e guadi per una maggiore e migliore manutenzione del corso d'acqua fiorentino, continua l'opera di vigilanza e manutenzione dell'alveo e delle pertinenze fluviali.

Questa volta si è trattato di una serie di interventi di manutenzione incidentale, ovvero quell'attività che serve a riparare e sanare eventuali criticità che di volta in volta si possono presentare lungo il reticolo di gestione.

E sul **Terzolle**, proprio sotto il ponte dell'ingresso logistico per i fornitori dell'ospedale di Via Aselli si erano formate alcune erosioni tali da compromettere magari in futuro la stabilità spondale: per fermarle il Consorzio ha eseguito il **ripristino in massi di scogliera**.

"Un lavoro classico, tipico della nostra attività di bonifica che ogni volta, secondo le caratteristiche del corso d'acqua, il contesto ambientale circostante e il grado di rischio mette in campo la migliore soluzione d'intervento capace di coniugare sicurezza idraulica e rispetto paesaggistico e naturalistico, tipico di un ambiente fluviale di pregio come quello del Terzolle in quel tratto pedecollinare, appena fuori città" così Marco Bottino, Presidente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Fonte: Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno



COSTRUIRE OGGI IL TUO DOMANI.

Con i piani di accumulo POLARIS puoi accantonare i tuoi risparmi, anche a piccole rate, con regolarità. Un programma modulabile e personalizzabile per costruire il tuo capitale nel tempo.

CRV CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione si raccomanda di leggere le Informazioni Chiave per gli Investitori (ICIV) e il Prospetto per conoscere in dettaglio le caratteristiche del Fondo, nonché i relativi rischi e costi e per poter assumere una consapevole decisione di investimento. Tutti i documenti sono disponibili presso le Filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sul sito Internet delle SGR/SICAV.



piubella
estetica benessere

VIA PONZANO 50 EMPOLI
0571.922078 - 328.1588973

CHI SIAMO Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei cookies espressi in questo documento. [ACCETTA COOKIES](#) alle 14:02

I am  CALCIO**IL VAGLIO.it**

Direttore Carlo Panella

I am  CALCIO[HOME](#) [CRONACA](#) [OPINIONI](#) [POLITICA ISTITUZIONI](#) [ECONOMIA LAVORO](#) [SCUOLE UNIVERSITÀ](#) [AMBIENTE SANITÀ](#) [SOLIDARIETÀ](#) [CULTURA SPETTACOLO](#) [SPORT](#)

Diga di Campolattaro strategica per le aree interne campane

02 LUGLIO 2020 - ECONOMIA LAVORO - [COMUNICATO STAMPA](#) Mi piace 0[Condividi](#)

Scrive Unione Regionale Bonifiche ANBI Campania: La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro (Benevento), che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa 480 milioni di euro. "E' notizia che salutiamo

con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta Vito Busillo, presidente di Anbi Campania, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione. Il completamento delle opere di derivazione, metterà a disposizione circa 48 milioni di metri cubi d'acqua che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. L'uso irriguo rappresenterà oltre il 60% della portata massima derivata, complessivamente pari a 7.600 litri al secondo.



COMUNICATI STAMPA

13:55 | **SPORT** | Basket - Murolo giocherà per la Miwa Energia Cestistica

“E’ solo l’inizio di un grande futuro per l’agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre - con l’indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati - vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un’irrigazione di precisione e produzioni di qualità”. Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata ha commentato a caldo l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato “Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro”. Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l’Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l’Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato.

Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: “E’ intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall’invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell’adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità”.

Mi piace 0 Condividi

0 Commenti

ilVaglio.it

Privacy Policy di Disqus

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

SEMPRE SU ILVAGLIO.IT



Viale degli Atlantici: il danno della ...

25 giorni fa · 1 commento

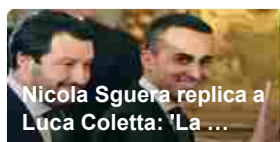
Tra le varie ragioni che la Giunta comunale di Benevento, con ...



I miracoli non sono materiali edili: ...

5 giorni fa · 1 commento

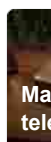
Scriva la presidente dell'associazione ambientalista ...



Nicola Sguera replica a Luca Coletta: 'La ...

17 giorni fa · 1 commento

L'immagine che «Il Vaglio» ha scelto per commentare la riflessione del mio ...



Mas tele

11 gi

Si, la dett infin

✉ Iscriviti

➦ Aggiungi Disqus al tuo sito web

⚠ Non vendere i miei dati

DISQUS

infosannionews.it

Home Ambiente Attualità Enti Cronaca Cultura Politica Salute Società Sport Istruzione Contatti



Beneventana 58enne torna da Napoli con ovuli di eroina, arrestata

Smooth Slider



Nicola Santamaria: con l'abbassamento ed il delinearsi della fine dell'emergenza coronavirus le altre urgenze sanitarie vanno in soffitta?

«Con l'abbassamento ed il delinearsi della fine dell'emergenza coronavirus le ...

Investimenti irrigui, approvazione progetto di derivazione dall'invaso della Diga di Campolattaro è strategico atto per le aree interne

02/07/2020

By Infosannionews

La Regione Campania ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere per l'utilizzo potabile e irriguo delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro (Benevento), che rientra nel piano degli interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale, per un valore complessivo di circa **480 milioni di euro**.



ARCHIVIO VIDEO BNTV



POLITICA



Centro Democratico, Claudia Nicchiniello nuova delegata mobilità, politiche della disabilità e autismo per la Provincia di Benevento



Nicola Santamaria: "con l'abbassamento ed il delinearsi della fine dell'emergenza coronavirus le altre urgenze sanitarie vanno in soffitta?"

CRONACA



Carabinieri arrestano pregiudicato per evasione dagli arresti domiciliari



*"E' notizia che salutiamo con grade favore poiché è un atto strategico per il rilancio delle aree interne e perché è destinata ad innescare una serie di meccanismi virtuosi nel segno delle necessità di rilanciare gli investimenti irrigui in regione Campania che solo ieri avevamo avuto modo di sollecitare, a proposito del Programma di sviluppo rurale – commenta **Vito Busillo**, presidente di **Anbi Campania**, l'associazione che riunisce gli enti di bonifica e irrigazione della regione.*

Il completamento delle opere di derivazione, metterà a disposizione circa **48 milioni di metri cubi d'acqua** che possono essere contenuti nel bacino alimentato dalle acque del fiume Tammaro, affluente del fiume Calore beneventano, risorse che sono parte integrante del bacino del Volturno. **L'uso irriguo** rappresenterà **oltre il 60%** della portata massima derivata, complessivamente pari a **7.600 litri al secondo**.

"E' solo l'inizio di un grande futuro per l'agricoltura della Provincia di Benevento che vede la partecipazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano tra i protagonisti della prima ora. Il Consorzio, inoltre – con l'indispensabile sostegno della Regione Campania e di concerto con la Provincia stessa e con tutti gli Enti settorialmente interessati – vuole continuare sin da subito a dare il proprio contributo nel settore irriguo di sua competenza attraverso fatti concreti, ossia realizzando impianti irrigui moderni ed efficienti, dotate di tutte le tecnologie oggi necessarie per un'irrigazione di precisione e produzioni di qualità".

Con questa dichiarazione il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano **Alfonso Santagata** ha commentato a caldo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, da parte della Regione Campania, denominato **"Utilizzo potabile delle acque della diga di Campolattaro"**. Nel ringraziare tutte le autorità regionali, la Provincia di Benevento, l'Ente Idrico Campano, la Società incaricata della progettazione e tutti gli Enti dei tavoli tecnici provinciale e regionale, per avere tenuto in considerazione le esigenze del comparto irriguo, ufficialmente rappresentate dal Sannio Alifano, l'Ente di viale della Libertà ha inoltrato una nota alla Regione Campania con la quale chiede una copia del Progetto di Fattibilità approvato.

Così prosegue il presidente Alfonso Santagata: *"E' intenzione del Consorzio avviare subito lo studio di aggiornamento delle superfici irrigabili e dei fabbisogni irrigui nella Provincia di Benevento e, quindi, procedere alla progettazione di tutte le opere irrigue dello schema idraulico alimentato dall'invaso di Campolattaro, a cominciare dal dimensionamento dell'adduttore irriguo primario che già fa parte del quadro economico di spesa dello stesso Progetto di Fattibilità"*.

Tags: diga campolattaro



Carabinieri arrestano in flagranza di reato una 58enne per spaccio di sostanze stupefacenti

SALUTE



Nicola Santamaria: "con l'abbassamento ed il delinearsi della fine dell'emergenza coronavirus le altre urgenze sanitarie vanno in soffitta?"



Covid - 19, al San Pio processati 40 tamponi

ENTI



Diga di Campolattaro: la Provincia ribadisce l'impegno a tutela di tutto il territorio sannita



Psr Campania, è ora di rilanciare gli investimenti irrigui con la tipologia

ATTUALITÀ

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) ▾ | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▾ | [PRIMA](#)[f](#) [t](#) METEO: +24°C ☁

AGGIORNATO ALLE 00:36 - 02 LUGLIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

la Nuova Ferrara**Noi**

EVENTI

NEWSLETTER

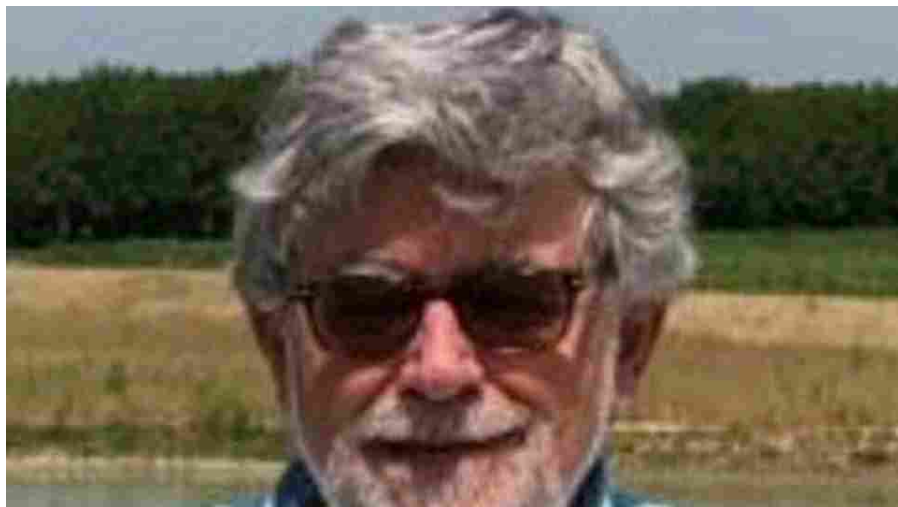
LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro [Tutti i comuni](#)  Cerca

Ferrara » Cronaca

Il Po continua a calare Allarme dalla Bonifica: serve la regimazione



01 LUGLIO 2020



Come Anbi Nazionale aveva previsto, confermato anche dai dati dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, è bastata poco più di una settimana senza piogge significative per vedere nuovamente una riduzione importante della portata dei principali vettori idrici nel nord Italia, facendo registrare il calo dei livelli dei grandi bacini che fungono da riserva per le esigenze idriche della Pianura Padana e che saranno progressivamente utilizzati nelle settimane a venire. Ciò che interessa ancor di più la zona della provincia di Ferrara è anche la diminuzione rapida della portata del fiume Po che nel tratto emiliano, in una settimana, è calato di 600 metri cubi al secondo.

«È un dato molto importante perché va a toccare livelli negativi già in passato esplorati ma che comunque testimoniano la permanente difficoltà della mancata regimazione del fiume Po – dice Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara – anche per noi, che gestiamo il reticolo di canali irrigui secondari portando l'acqua del Po ai campi coltivati, si prospettano dunque periodi difficili. Grazie ai nostri impianti e alla tecnologia messa in campo dal Consorzio, l'acqua non mancherà alle aziende agricole e il nostro impegno nei loro confronti si riconferma massimo per la salvaguardia delle produzioni agricole».

ORA IN HOMEPAGE



Spal eroica, peccato: acciuffata dal Milan sul filo dell'impresa

PAOLO NEGRI

Noi

L'Arena Pareschi di Ferrara si gioca subito il "Joker" Il programma di luglio con film di richiamo

GIAN PIETRO ZERBINI

Noi

La malattia lo stronca a 40 anni. Lascia la moglie e tre bambini

KATIA ROMAGNOLI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

«Per quanto riguarda i bassi livelli dell'acqua del Po e dunque l'immissione nei nostri canali per l'irrigazione all'agricoltura – spiega Dalle Vacche - sono numerosi gli impianti idrovori che devono andare ad " inseguire " l'acqua sempre più al centro del fiume, sollevarla e portarla nella nostra rete di canali che servono ad irrigare circa 170.000 ettari di territorio coltivato quasi tutto l'anno. Questo comporta costi per l'energia elettrica utilizzata ma soprattutto un importante esborso a livello fiscale per gli oneri ad essa collegati. Chiediamo da tempo un intervento statale di riduzione di questo grande peso economico fiscale legato alle sempre più frequenti emergenze».

Calo del livello del Po che implica anche altre importanti criticità e iniziative da mettere in campo.

«È certamente una situazione da monitorare anche per quanto riguarda la risalita del cuneo salino, acqua salata che dal mare entra nei rami del Delta del Po con il pericolo di contaminare anche le falde – prosegue il Presidente - Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta lavorando da tempo per arginare questo fenomeno contrastandolo. Di certo è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione del Po non regolare. Occorre riconsiderare iniziative che possano realizzare opere necessarie per regimare il grande fiume e garantire livelli e riserve di acqua costante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aste Giudiziarie

Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 433000

Terreni FE - 348000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara



Necrologie

Magri Giorgio

Campotto, 1 luglio 2020



Pesci Franca

Bondeno, 1 luglio 2020



Coni Claudio

Ferrara, 1 luglio 2020



Toselli Giordano

Ferrara, 30 giugno 2020



Buzzoni Renato

Quartesana, 30 giugno 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



HOME

VENEZIA

PADOVA

ROVIGO

TREVISO

RUBRICHE

CONCORSI

CHI SIAMO

Home / Padovano / Padova Est / Ponte San Nicolò: scuole, sport e rischio idraulico, pioggia di interventi nei...

Ponte San Nicolò: scuole, sport e rischio idraulico, pioggia di interventi nei prossimi mesi

PADOVANO

PADOVA EST

TAGS

interventi pubblici

news recenti

ponte san nicolò

rischio idraulico

scuole

Ponte San Nicolò l'assessore Enrico Rinuncini illustra i cantieri in programma



Pioggia di interventi per scuole, sport e rischio idraulico

Non solo Villa Crescente, a **Ponte San Nicolò** sono diversi gli interventi completati di recente, pronti a partire o in fase di progettazione. In questo periodo, infatti, ci sarà una ripartenza in piena regola anche per le opere pubbliche, dopo gli inevitabili rallentamenti dovuti all'**emergenza coronavirus**. Tra le azioni già concluse c'è la sostituzione degli infissi in alcune scuole del paese: dopo quelli installati all'asilo nido comunale "Il Pettiroso" di Roncaglia, sono arrivati nuovi serramenti anche alle elementari

"Cesare Battisti" di Rio. "In totale sono costati 95mila euro – spiega Enrico Rinuncini, assessore ai lavori pubblici – di cui 90mila di contributo statale per l'efficientamento energetico, che porterà meno spese per il riscaldamento e risvolti ambientali positivi".

Istituti scolastici una priorità per l'amministrazione di Ponte San Nicolò

Gli istituti scolastici sono una priorità dell'amministrazione, ma si pensa ai giovani anche per quanto riguarda lo sport. "Siamo nella fase finale della progettazione, e sono già finanziati, i nuovi spogliatoi per il campo da calcio di Rio – continua l'assessore. Verranno rifatti completamente con l'abbattimento di quelli attuali, un prefabbricato risalente a fine anni '70. L'intervento costerà 490mila euro, compresa la nuova illuminazione per il campo, anche qui con l'efficientamento energetico". Una volta completata, la struttura verrà consegnata al "Ponte San Nicolò 2016", società che ha in

Le più lette



Coronavirus e blocco spostamenti, si può andare dal dentista?

11 Marzo 2020



Coronavirus: accertato un caso a Noventa Padovana

28 Febbraio 2020

Ospedale di Padova Est, c'è l'accordo

6 Dicembre 2019

Edizione di PADOVA EST



gestione il campo e conta 300 atleti tra giovanili e prima squadra. "Con la sistemazione degli spogliatoi di Rio e quella di Villa Crescente, a Ponte San Nicolò tutti gli edifici pubblici di ogni tipo saranno a norma. Così sarà concluso un lungo percorso di messa in sicurezza del nostro patrimonio comunale.

Interventi anche per ridurre il rischio idraulico

La messa in sicurezza riguarderà anche il rischio idraulico: "È un tema che ci sta particolarmente a cuore, fin dall'alluvione del Bacchiglione nel 2010 – dice Rinuncini. In questo momento abbiamo in corso d'opera dei lavori in via Sant'Urbano e in via Magenta, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Abbiamo speso 20mila euro su un fossato in una zona dove alcune famiglie ancora andavano sott'acqua. Un altro intervento importantissimo è finanziato per 150mila euro: 50 messi dal nostro Comune, 50 dal Consorzio di Bonifica e 50 dal Comune di Padova. Verrà realizzato un bypass su un fosso che ha difficoltà di drenaggio a causa di una strozzatura, aumentandone la portata di oltre il doppio. Il canale si trova a Roncagette ma interessa anche parte del capoluogo, Rio, Roncaglia e la zona Pozzoveggiani di Padova. Quest'opera è già stata progettata ed è in fase di gara, che verrà eseguita dal Consorzio ma con la nostra partecipazione. Infine ci saranno altri interventi per la sicurezza idraulica in tutto il Comune, soprattutto nelle scuole dove risolveremo alcune criticità. Sono lavori per 62mila euro già approvati in giunta, con la gara che si terrà nelle prossime settimane".

Carlo Romeo

👍 Mi piace 1

Potrebbe interessarti anche



Bassa Padovana

A Monselice: nuove disposizioni al mercato e orari allargati la ripartenza inizia dal commercio



Padova

Il Comune di Padova gestirà per 5 anni Villa Breda e il suo Parco



Camposampierese Est

San Giorgio delle Pertiche, Maratona non è edition

Altre notizie della zona



Bassa Padovana

A Monselice: nuove disposizioni al mercato e orari allargati la ripartenza



Padova

Il Comune di Padova gestirà per 5 anni Villa Breda e il suo Parco



Camposampierese Est

San Giorgio delle Pertiche, Maratona non è edition

GIOVEDÌ 02 Luglio 2020 - Aggiornato il 24 Giugno

LOGIN

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fregene e dell'Etruria

AREE DI INTERESSE

ALLUMIERE - AREA BRACCIANESE - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - ITALIA E MONDO - LADISPOLI - MONTALTO DI CASTRO - OSTIA - PONTINA - REGIONE - ROMA - SANTA MARINELLA - TARQUINIA - TOLFA - TUSCIA - VITERBO -

AMMINISTRAZIONE POLITICA CRONACA PORTO SPORT AGENDA NECROLOGI FARMACIE TV ALTRO SPECIALI



Iliche

01/07/2020 - Agricoltura: investimenti e innovazione, il Good Growth Plan di Syngenta

01/07/2020 - Mostre: Isola di /

HOME > CRONACA

CRONACA

PUBBLICATO IL 2 LUGLIO 2020



Consorzio di bonifica litorale nord: a Tarquinia finanziati importanti interventi

INVIATA STAMPA



Condividi



TARQUINIA – “Dobbiamo continuare a lavorare per incrementare le nostre capacità per proposte progettuali sempre più in linea con le richieste che arrivano dagli enti preposti. Tutto ciò a prescindere dai risultati già raggiunti oggi”.

Così Niccolò Sacchetti, presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord (Ente unico nato dalla fusione degli ex Consorzi Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Praticacci Mare) commenta la approvazione dei progetti per interventi di potenziamento di infrastrutture irrigue e per la messa in sicurezza idraulica di aree esposte a forte rischio di allagamenti.



EDIZIONE DIGITALE

la Provincia

Tre spacciatori nella rete della Polizia
Segnalati anche cinque giovani per detenzione di sostanze stupefacenti

Medicina, negativi i primi 70 tamponi

Notte bianca per rianimare le vie del centro
L'esercito del 4 luglio, creato in collaborazione con l'amministrazione, si batte contro Covid-19

Inceneritore: tutte le ragioni del no

Abbonati

TOP + NEWS

TOP NEWS



CRONACA

12 Giu. 9:15

Traffico internazionale di coca, arrestati due civitavecchiesi

CRONACA

13 Giu. 0:01

Maxi sequestro di coca in porto: i due civitavecchiesi davanti al giudice

CRONACA

10 Giu. 22:51

Fronti, rispunta la condanna in primo grado. A rischio il seggio in consiglio comunale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel dettaglio, il Litorale Nord si è visto finanziare, con 5 milioni e 400mila euro da risorse del PSRN, un progetto per ammodernare gli impianti di irrigazione a servizio delle aziende agricole della piana di Tarquinia (ex Consorzio Maremma Etrusca). Dopo la stipula del contratto seguirà la consegna dei lavori. È lecito prevedere che entro la fine di luglio apriranno i cantieri. Il secondo progetto finanziato riguarda i lavori per innalzare i livelli di sicurezza strutturale e idraulica della diga sul torrente Timone, a Canino. Il finanziamento ottenuto (in questo caso dal Fondo Sviluppo e Coesione) è di 2 milioni e 500mila euro. Dopo i pareri delle autorità territoriali si procederà con una conferenza dei servizi cui farà seguito il bando di gara e la aggiudicazione dei lavori.

“Sono investimenti strategici – aggiunge Andrea Renna, direttore generale del Consorzio Litorale Nord – che si inseriscono nel più complesso piano operativo messo in campo per rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura con opere che migliorino le modalità di gestione della risorsa idrica, ma anche per migliorare la sicurezza di aree vaste notoriamente soggette al rischio esondazione. Tuteliamo le aziende agricole e le loro produzioni, ma interveniamo anche per elevare la sicurezza dei cittadini e delle comunità dei residenti”.

“Un grazie di cuore – hanno concluso Sacchetti e Renna – all’ingegnere Sergio Pisarri, direttore storico dell’ex Maremma Etrusca che appena 24 ore fa ha raggiunto la meritata pensione e che si è prodigato con professionalità e passione per oltre 35 anni al fine di rendere efficiente ed efficace la struttura di Tarquinia, raggiungendo risultati utili e importanti anche nel panorama dei finanziamenti nazionali come nel caso specifico di questo progetto che è l’unico finanziato nella nostra regione, quinto in Italia su venti progetti”.

Taboola Feed



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Il gesto che ha compiuto questa cameriera verso un suo cliente...

Trendscatchers | Sponsorizzato



Ti ricordi di lei? Fai un respiro profondo prima di vedere com'...

Refinance Gold | Sponsorizzato

CRONACA

09 Giu. 22:36

Agraria, la contabilità degli ultimi 5 anni acquisita dalla Guardia di Finanza

CRONACA

09 Giu. 11:07

Tenta un'estorsione a luci rosse: avvocato civitavecchiese nei guai



NEWS PIÙ LETTE

CRONACA

29 Giu. 21:47

Tutta la comunità di Allumiere afflitta per la morte di Mario Pennesi

CRONACA

25 Giu. 21:56

Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta



La buona notizia. Con Lifee AgriCOLture in Appennino rinascono le cattedre ambulanti a beneficio di ambiente e agricoltori

REDACON · 2 LUGLIO 2020 10:23
29 LETTURE ·
CRONACA · LIFE AGRICOLTURE



Con il progetto **Life AgriCOLture** tornano in Appennino – con le più recenti tecnologie e conoscenze – le cattedre ambulanti a servizio degli agricoltori e dello sviluppo rurale. Queste ultime erano una istituzione fondamentale per la modernizzazione dell'agricoltura italiana diffuse tra Ottocento e primi decenni del Novecento.

“Ieri come oggi – spiegano **Matteo Catellani** e **Francesco Vincenzi**, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e Burana, titolari di questo progetto europea che è altresì partecipato da Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e Crpa – hanno l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale”.

Life AgriCOLture, cosa si propone?



Matteo Catellani

“Una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agronomiche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico”.

Perché questa assistenza nelle aziende, quindi?

“Per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti”.



Luca Filippi, coordinatore tecnico del progetto e Aronne Ruffini, project manager

Come avviene questa assistenza tra le aziende selezionate?

“Nel concreto – dettaglia Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture - mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena - un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, paesaggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscire, analisi e confronti periodici con gli agricoltori”.

Se questa formazione in campo andrà bene, quali risultati otterrete?

“Riattualizzando il modello della cattedra ambulante che pareva scomparso dovremo essere capaci di costruire una azione specifica di governance territoriale nuova che potrà essere estesa ai sistemi rurali non solo italiani”.

Tecniche agronomiche più semplici e meno impattanti: ci vuole fare un esempio?

“Ad esempio con la trasemina rigeneriamo un prato vecchio con una semina direttamente su sodo. Come altre tecniche di agricoltura conservativa contiene i costi di aratura e di spietramento dei campi successivo alla stessa. Ma soprattutto abbiamo un fondamentale beneficio ecosistemico: la possibilità di mantenere una vita biologica del suolo e di accumulare carbonio riducendo così le emissioni di CO₂ in atmosfera. A sua volta, un suolo ricco di carbonio non sarà solo un suolo più fertile, ma anche più efficiente dal punto di vista della ritenzione idrica e dunque, su larga scala, fornirà un apporto sensibile in termini di riduzione del rischio idraulico a valle. In questo senso, le pratiche di agricoltura conservativa che Life AgriCOLture propone avranno un ruolo chiave sia in termini di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico. (G.A.)

Ulteriori informazioni sul progetto su www.lifeagricolture.eu



CATTEDERE AMBULANTI

“A Parma ancora si ricordano quelle di Antonio Bizzozzero e a Reggio quelle di Mario Guardasoni – spiega Luca Filippi, coordinatore tecnico Life AgriCOLture -, abbiamo avuto, nei primi decenni del Novecento, due esperienze di cattedre ambulanti di straordinaria importanza per lo sviluppo di una specializzazione zootecnica in Emilia”.

“Rispetto a quello che è oggi il modello dell'assistenza tecnica agli agricoltori – aggiunge Filippi -, si può dire che la cattedra ambulante operasse in termini più strutturali, ovvero entro un disegno complessivo di sviluppo socio economico e tecnico scientifico del territorio nel quale confluivano una molteplicità di apporti. Nel caso della Provincia reggiana, per esempio, era evidente un disegno condiviso di sviluppo e modernizzazione dell'agricoltura incentrato sulla specializzazione zootecnica, ma anche vitivinicola, al cui sforzo partecipavano una pluralità di enti - come il Regio Istituto tecnico agrario per la zootecnia e il caseificio, diretto da Antonio Zanelli, e i nascenti Consorzi di Bonifica - il cui braccio operativo era spesso la cattedra ambulante. Un testo fondamentale nella storia della bonifica integrale reggiana e nazionale, 'I bacini montani' del Comm. Meuccio Ruini, sia stato pubblicato nel 1912 proprio dai bollettini della Cattedra Ambulante d'agricoltura della Provincia di Reggio Emilia”.

LE AZIENDE COINVOLTE

Il progetto riguarda Le aziende coinvolte nel progetto Life AgriCOLture sono:

Parma

Azienda Agricola Begani, Palanzano

Reggio Emilia

Cooperativa di comunità La valle dei Cavalieri, Succiso Nuovo, Ventasso

Azienda Agricola La Fattoria di Tobia, Gova, Villa Minozzo

Azienda Agricola Le Cornelle, Gova, Villa Minozzo

Azienda Agricola Castellari s.s., Monchio, Castelnovo ne' Monti

Azienda Agricola Grisanti Spagnolo, Groppo, Vetto

Azienda Agricola Giavelli s.s., Case Gatti, Viano

Azienda Agricola L'Arcobaleno, Cavola, Toano

Modena

Azienda Agricola Rossi Daniele e figli, Montecreto

Azienda Agricola Le Capre della Selva Romanesca, Frassinoro

Azienda Agricola Lavacchielli Ermanno, Paullo nel Frignano

Azienda Agricola I Casoni di Trignano, Fanano

Azienda Agricola Agriturismo Casa Minelli, Paullo nel Frignano

Azienda Agricola La Fazenda s.s., Prignano sulla Secchia

Azienda Agricola Bonacorsi e Colombarini, Guiglia

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Contenuti sponsorizzati

Ultimo aggiornamento 07:25:06 AM GMT

Contatti

Carattere

Utenti



Cerca

[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [SPORT](#) [PILLOLE DI STORIA](#) [ENOGASTRONOMIA](#)SEI QUI: [ATTUALITÀ](#) > [ARTICOLI](#) > AL VIA UN PIANO DI CONTROLLO DELLE NUTRIE PER SALVAGUARDARE GLI ARGINI DEI FIUMI

Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini dei fiumi

GIOVEDÌ 02 LUGLIO 2020 11:25 REDAZIONE



Accordo tra Città metropolitana, Unioni e Comuni per affrontare un problema che negli ultimi anni ha provocato diversi disastri ambientali

Bologna. Un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini del territorio metropolitano. E' quanto previsto nell'accordo attuativo tra Città metropolitana di Bologna, Unioni dei Comuni, Nuovo Circondario Imolese e singoli Comuni approvato oggi con atto del sindaco Merola su proposta del consigliere delegato Raffaele Persiano.



La diffusione invasiva, strutturata e stabile di questa specie alloctona nei territori di pianura della città metropolitana ha accentuato infatti negli anni i rischi ambientali (derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici), i rischi sanitari per l'uomo e i rischi idraulici. L'erosione degli argini e lo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie ha infatti provocato un indebolimento degli argini che ha amplificato gli effetti delle esondazioni avvenute nel territorio bolognese negli ultimi anni.

Proprio per limitare gli impatti e tutelare il suolo delle aree più vulnerabili, il Piano Operativo affronta in maniera incisiva, territorialmente omogenea ed organica la questione con il ricorso ad azioni e strumenti sia di natura preventiva sia di natura operativa che vanno dalla formazione degli operatori abilitati alla sensibilizzazione della popolazione, all'esecuzione delle operazioni di controllo numerico delle nutrie. L'invasiva diffusione raggiunta dalla popolazione della nutria sull'intero territorio necessita di una attività di prelievo e abbattimento continuativo da parte degli enti locali.

Tra le novità più rilevanti previste dall'accordo il fatto che la Polizia locale della Città metropolitana, che negli anni ha esercitato le attività di controllo delle nutrie, possa avvalersi dell'ausilio di una cinquantina di "coadiutori" locali che saranno preventivamente formati e abilitati attraverso specifici corsi formativi.

I coadiutori abilitati potranno supportare ed effettuare gli interventi di abbattimento, sia con la cattura tramite gabbie-trappola sia, quelli titolari della licenza di caccia, tramite abbattimento diretto con arma da fuoco.

La sinergia con le Unioni e i Comuni interessati permetterà inoltre di individuare i luoghi e i tratti dei corsi d'acqua a maggiore rischio in cui intervenire.

Inoltre verrà istituito un Tavolo di consultazione con le Amministrazioni locali che si potrà avvalere della collaborazione degli Uffici regionali competenti per materia e dei servizi di protezione civile, dei Consorzi di Bonifica interessati, delle Organizzazioni agricole e venatorie e dell'ATC BO 1 per favorire il coordinamento delle azioni ed effettuare una ricognizione degli interventi prioritari per il contenimento delle nutrie oltreché per programmare i fabbisogni strumentali e le risorse

IL MAGAZINE

FOTO

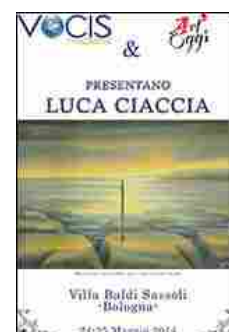
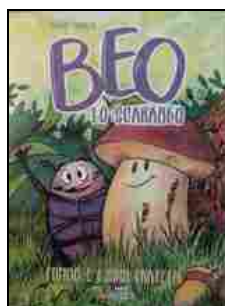
VIDEO



ULTIME NOTIZIE

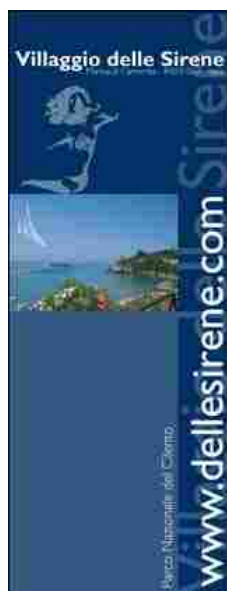
I PIÙ LETTI

- Al via un Piano di controllo delle nutrie per salvaguardare gli argini dei fiumi
- Parte "Crinali": fino al 31 dicembre alla scoperta dell'Appennino con cammini, teatro e musica
- Le "Nuove Scuole" di Sasso Marconi entrano nel futuro
- Bologna estate, dal film al trekking, gli eventi del week-end sul territorio
- Bicipolitana bolognese, 2,7 milioni alla Città metropolitana per lo sviluppo delle ciclabili
- Crowdfunding: corso online su come si realizza una campagna di successo



necessarie per sostenere tali attività.

Redazione



▲ IN ALTO

Copyright © 2011 vocismagazine.it. Tutti i diritti riservati. Per contattare la Redazione scrivi a redazione@vocismagazine.it

Testata registrata al Tribunale di Bologna nr. 7995 del 09/09/2009 Direttore Responsabile Daniele Baldini

Sito realizzato da QuoLAB - Realizzazione siti web Bologna